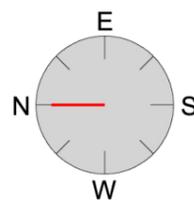


Ex Casello ferroviario in piazzale Loverini



Estratto foto prospettiva

Fonte: © 2012 Blom ASA. (c) Blom. All rights reserved.



Ex Casello ferroviario in piazzale Loverini**Estratto di decreto di vincolo****IL DIRETTORE REGIONALE**

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito "Codice dei Beni Culturali";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1957, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" come novellato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91 contenente il "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i Beni e le Attività Culturali" e in particolare l'articolo 17, comma 3, lettere c) e d);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2013, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Vista la nota dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Lombardia del 31 gennaio 2013, prot. n. 2013/2071/DR-ST-MI2, pervenuta in data 6 febbraio 2013, assunta agli atti con prot. n. 1493, con la quale ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del, per l'immobile appresso descritto;

Considerato l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano, di cui alla nota prot. n. 1754 del 26 febbraio 2013;

Considerato l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia di cui alla nota prot. n. 1860 del 18 febbraio 2013;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

Denominato **EX CASELLO FERROVIARIO**
 sito in
 provincia **BERGAMO**
 comune **BERGAMO**
 indirizzo **PIAZZALE PONZIANO LOVERINI, SNC**



censito al N.C.E.U. al
Foglio RE/5 particella 547

nonché al N.C.T. al
Foglio 23 particella 547

come dalla allegata planimetria catastale;

presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del "Codice dei Beni Culturali", per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato EX CASELLO FERROVIARIO, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del "Codice dei Beni Culturali", e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del citato "Codice dei Beni Culturali" a cura della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia ai destinatari individuati nella relata di notifica e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 16 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali", ricorso amministrativo al Direttore Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Milano, li 19 LUG 2013

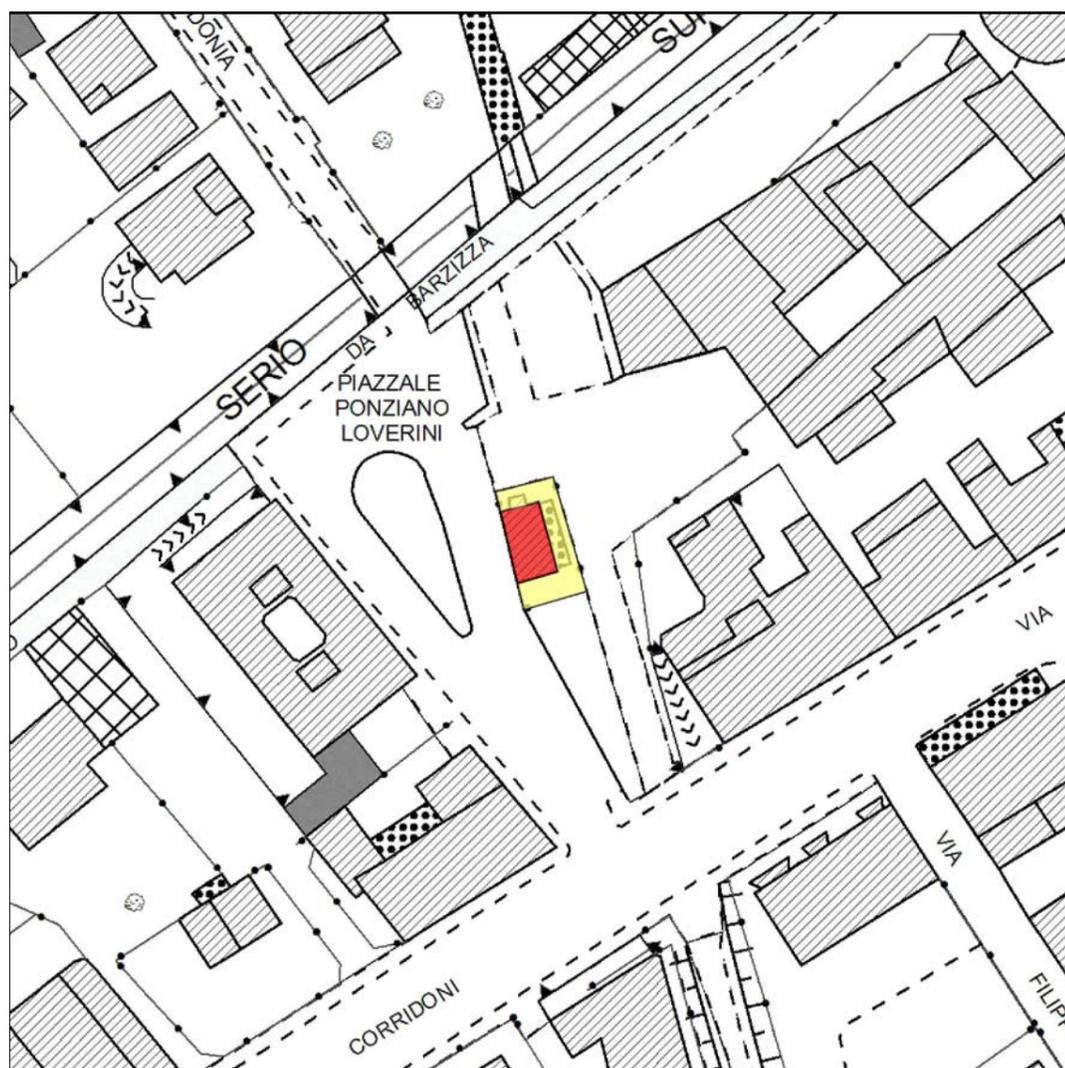
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

	Dati Ipotecari	Estratto di mappa catastale
Proprietà	Agenzia del Demanio	
Decreto	19/07/2013	
Notifica		
	Dati Catastali	
Sezione Cens.	(Bergamo)	
Foglio	5 (23)	
Mappale/i	547 (547 in parte)	

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

Ex Casello ferroviario in piazzale Loverini



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:1.000

Legenda dell'elaborato cartografico "PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

	GIARDINO VINCOLATO*		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO*
	IMMOBILE VINCOLATO*		IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURAINI*		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO*		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE*
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI *		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIATE, PORTALI, RESTI DELLE MURAINI)*
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)*		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)*

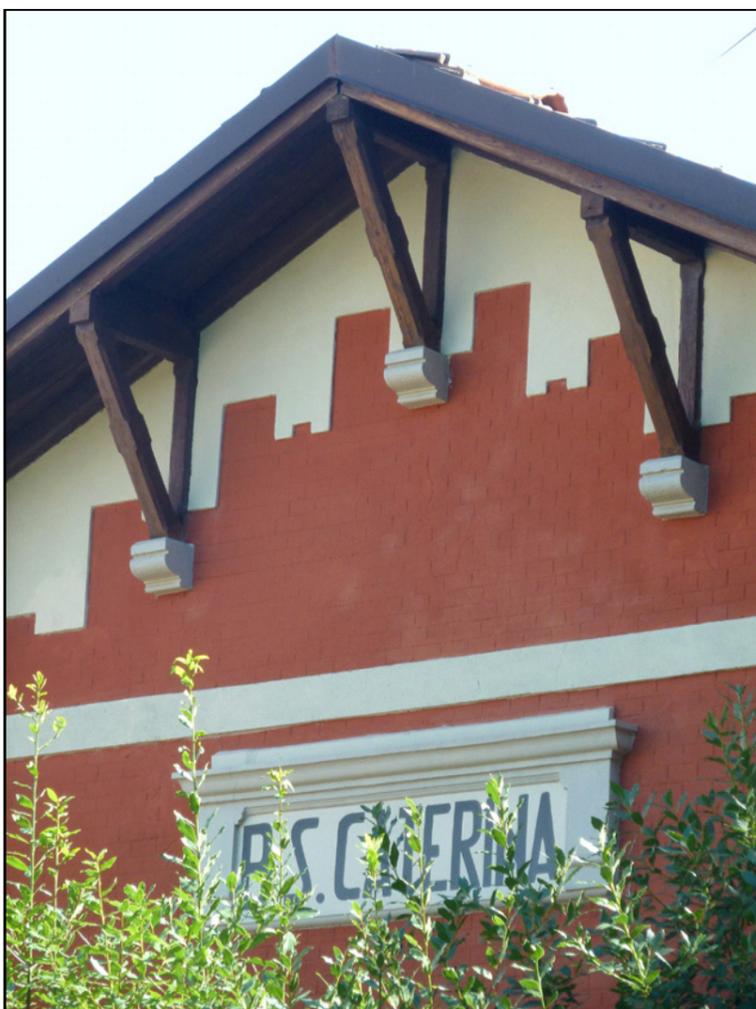
Informazioni

L'Ex Casello Ferroviario è situato in posizione isolata sul margine est del nucleo di antica formazione di Borgo Santa Caterina, all'interno di un'area pedonale. La costruzione risale ai primi anni del Novecento e fa parte del sistema di fabbricati legati al funzionamento della Ferrovia della Val Brembana che, a partire dal 1906, collegava Bergamo con San Pellegrino Terme e successivamente con Piazza Brembana. L'edificio, che in origine ospitava la stazione di Borgo Santa Caterina, presenta un impianto tipologico frequente nell'architettura ferroviaria di inizio Novecento: planimetria rettangolare, sviluppo su due livelli fuori terra e sottotetto, murature portanti in mattoni pieni, orditura del tetto in legno, copertura a due falde con manto in tegole marsigliesi. Alla semplicità planimetrica fanno da contrappunto i raffinati apparati decorativi, propri del repertorio eclettico. I prospetti sono infatti caratterizzati da un'alternanza nei trattamenti superficiali dell'intonaco, dall'uso del cemento decorativo a sottolineare le partiture strutturali e i profili delle aperture, dalle mensole in legno che sostengono gli spioventi del tetto. Su tre lati si conserva inoltre l'insegna "B.S. Caterina" e, sui lati nord ed est, i portici per l'attesa dei treni. Negli interni, nonostante le sostituzioni materiche dovute alla rifunzionalizzazione dell'immobile, rimane leggibile l'impianto tipologico originario insieme a una scala dal profilo curvilineo. Il fabbricato è completato da una ristretta area pertinenziale, in parte sistemata a verde, che coincide con gli spazi un tempo occupati dalla banchine. Nel suo insieme l'ex casello è un pregevole esempio di architettura eclettica e una testimonianza dello storico tracciato ferroviario.¹

Tratto da: ¹ Relazione allegata al decreto di vincolo.

Ex Casello ferroviario in piazzale Loverini

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Agosto 2013)



(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)